

ATTIVITÀ TRATTE DA
www.erickson.it/english-is-fun-volume-2

Marta Botto, Paola Palladino
e Cesare Cornoldi

ENGLISH IS FUN!

Schede e attività per l'apprendimento
della lingua inglese

VOLUME 2
Materiali per lo studente



**9-13
ANNI**

i MATERIALI

Erickson



AREA M

Attività iniziali di Metacognizione e Motivazione

Pagina	Attività	Obiettivi
38	M1 Mi è piaciuto, non mi è piaciuto I liked it, I didn't like it	Riflettere su se stessi e l'inglese: cogliere aspetti negativi e positivi
39	M2 Che cosa serve per riuscire? What do you need to succeed?	Riflettere sulle cause di successi e insuccessi
44	M3 Essere bravi in inglese! Being good at English!	Riflettere sulla possibilità di accrescere le proprie competenze e abilità
45	M4 Che cosa serve per imparare l'inglese? What do you need to learn English?	Riflettere sulle abilità necessarie per imparare le lingue e sui propri punti di forza e debolezza





Note e materiali per l'insegnante

Questa breve area introduttiva ha l'obiettivo di *riscaldare* lo studente attraverso una riflessione metacognitiva iniziale. Le attività proposte sono orientate a far riflettere lo studente circa importanti fattori che stanno alla base della motivazione all'apprendimento e risultano fondamentali per promuovere un approccio consapevole e motivato allo studio della lingua straniera. In particolare gli alunni sono invitati a riflettere sui seguenti aspetti:

- le precedenti esperienze con la lingua inglese, al fine di individuare momenti emotivamente positivi o negativi, fare un bilancio delle proprie esperienze e individuare le variabili che rendono un'attività più o meno piacevole (Attività M1 *Mi è piaciuto, non mi è piaciuto – I liked it, I didn't like it*);
- le attribuzioni causali ovvero i fattori che possono condurre al successo (o all'insuccesso), ragionando sull'importanza che viene data a ognuno, riflettendo anche sul ruolo dell'atteggiamento personale e sull'importanza del possedere un buon senso di controllo delle situazioni (Attività M2 *Che cosa serve per riuscire? – What do you need to succeed?*);
- il significato di «essere bravi» e «capaci» e sulla possibilità di migliorare attraverso l'esperienza (Attività M3 *Essere bravi in inglese! – Being good at English!*);
- le abilità necessarie per apprendere una nuova lingua e i punti di forza e debolezza personali (Attività M4 *Che cosa serve per imparare l'inglese? – What do you need to learn English?*).

1. MI È PIACIUTO, NON MI È PIACIUTO - I LIKED IT, I DIDN'T LIKE IT

» Pensa a te e alle occasioni in cui hai avuto modo di entrare in contatto con l'inglese.

Prova a completare la tabella pensando ad alcuni episodi in cui imparare l'inglese è stato bello (magari faticoso, ma piacevole) e altri in cui non ti è piaciuto.

Esperienze positive	Esperienze negative
1	1
2	2
3	3

» Sono di più le esperienze positive o quelle negative associate all'inglese? Fai una crocetta sul simbolo corrispondente.

- Sono di più le esperienze positive.
- Esperienze positive e esperienze negative si equivalgono.
- Sono di più le esperienze negative.

» Confrontati con i compagni e con l'insegnante.

- Avete scelto tutti lo stesso simbolo?
- Quali caratteristiche avevano le esperienze positive? Che cosa rende un'attività piacevole secondo voi?
- Quali caratteristiche avevano le attività negative? Che cosa rende un'attività poco piacevole o molto faticosa?
- Svolgi le attività proposte in questo volume e poi prova a completare nuovamente la tabella. È cambiato qualcosa?

2. CHE COSA SERVE PER RIUSCIRE? - WHAT DO YOU NEED TO SUCCEED?

» Nella vita di tutti i giorni a volte le cose riescono bene, mentre purtroppo altre volte no.

Anche con l'inglese può capitare questo, ma perché? Hai mai riflettuto su quali sono i fattori che possono portare a riuscire bene e quelli che, invece, ci fanno fallire?

Leggi l'elenco e sottolinea di rosso i fattori sfavorevoli e di verde quelli favorevoli.

1. Fare del proprio meglio anche di fronte a un compito faticoso o difficile.
2. Fare i compiti/studiare all'ultimo momento.
3. L'insegnante spiega in modo poco chiaro.
4. L'insegnante dà tutte le spiegazioni che servono.
5. Trovare nel compito di verifica tutte le domande che, guarda caso, si sanno.
6. L'insegnante ha dormito male e non è in vena di dare bei voti.
7. Essere molto abili con l'inglese.
8. Non essere portati per le lingue.
9. Genitori, amici, compagni, insegnanti che ci aiutano durante i compiti o le verifiche.
10. Dover fare tutto da soli.
11. Oggi è il compleanno dell'insegnante ed è di buon umore: darà solo voti positivi.

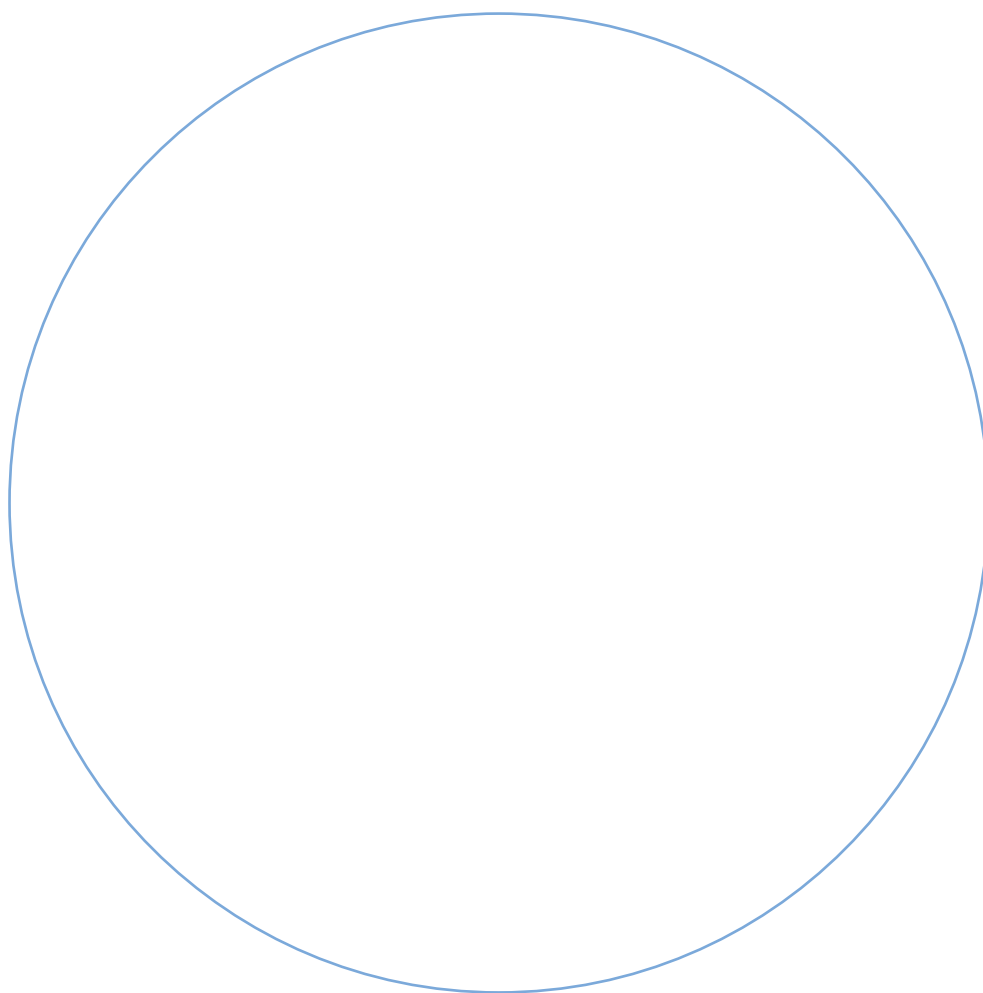
Secondo te, su quali di questi fattori puoi agire perché si verifichino? Sistemali nella tabella, inserendo il numero corrispondente.

Fattori che dipendono da me	Fattori che non dipendono da me

» Ecco un nuovo elenco che riassume il precedente.

Completa la «torta» assegnando fette grosse ai fattori che, secondo te, sono molto importanti e fette più piccole a quelli meno importanti.

- Essere o non essere bravi e capaci.
- Mettercela tutta o impegnarsi poco.
- Avere o non avere persone disposte ad aiutare.
- Avere o non avere molta fortuna, ad esempio l'umore dell'insegnante.
- Avere un compito molto facile o molto difficile.



» Ragiona insieme ai compagni e all'insegnante.

Le vostre «torte» sono simili o ognuno di voi ha un suo modo di pensare?

Come avrai notato ci sono cose che non dipendono da noi e che possono aiutare o mettere in difficoltà. Ma quanto può essere utile, secondo te, cercare di agire su quei fattori che possono dipendere da noi?

Credi che possa essere utile chiedere aiuto agli altri quando si è in difficoltà?

» Leggi le seguenti descrizioni che raccontano di due studenti come te: Riccardo e Luca.

Prova a metterti nei panni di questi studenti e dei loro insegnanti, rispondi alle domande e alla fine decidi: chi tra Luca e Riccardo sarà più soddisfatto di sé e della scuola? Perché?



RICCARDO

Riccardo ha i capelli castani e gli occhi di un bel verde brillante. Gli piacerebbe saper parlare bene l'inglese, ma con questa lingua ha, da sempre, un pessimo rapporto. Le parole hanno dei suoni così strani che spesso fatica a scriverle, leggerle e anche a capirle! È arrivato a pensare che sia davvero una lingua impossibile! Riccardo fatica a prendere bei voti che, ultimamente, sono una vera rarità. È convinto di non essere proprio portato per l'inglese e così ha deciso che è inutile continuare a studiarlo e perdere tempo per fare tutti quei compiti noiosi: meglio dedicarsi a cose più facili e interessanti. Spesso quindi va a scuola senza compiti o senza libro e, durante le ore di inglese, sente l'insegnante parlare ma il più delle volte non la ascolta. Quando l'insegnante lo riprende alza gli occhi al cielo, fa spallucce o si inventa qualche improbabile scusa. Quando non capisce una spiegazione non chiede aiuto a nessuno, ma poi, durante le verifiche, si lamenta perché sono troppo difficili o perché il tempo è troppo poco e lui non riesce a finirle. Spesso quindi l'insegnante gli dà brutti voti e lo sgrida dicendogli che deve studiare di più.

» Secondo te, Riccardo è in difficoltà con l'inglese?

Sì

No

» Secondo te, cosa pensa Riccardo della sua insegnante?

- Che è un po' severa, ma ha ragione: lui deve cominciare a studiare.
- Che è una vecchia strega anche un po' tonta perché non lo aiuta e non capisce che lui non riesce.
- Che l'insegnante a volte è un po' severa, ma lo capisce e cerca di aiutarlo quando possibile.
- Che è l'insegnante migliore del mondo.

» Secondo te, cosa pensa l'insegnante di Riccardo?

- Che è un ragazzo svogliato e maleducato che la fa molto arrabbiare e lei non si sente di andargli incontro.
- Che è un ragazzo brillante e davvero portato per le lingue.
- Che non è portato per le lingue e questi sono fatti suoi.
- Che con l'inglese ha delle difficoltà, ma vede che si impegna molto e quindi merita di essere aiutato.

» Secondo te, come si sente Riccardo?

LUCA



Luca ha i capelli rossi e gli occhi color cioccolato. Gli piacerebbe saper parlare bene l'inglese, ma con questa lingua ha, da sempre, un pessimo rapporto. Le parole hanno dei suoni così strani che spesso fatica a scriverle, leggerle e anche a capirle! È arrivato a pensare che sia davvero una lingua impossibile! Luca fatica a prendere bei voti ma ultimamente è soddisfatto di se stesso. Luca pensa di non essere molto portato per l'inglese, ma ha deciso di provarci lo stesso e così cerca di fare i compiti meglio che può. A scuola li porta sempre con sé e quando fanno la correzione in classe chiede all'insegnante di spiegargli gli errori che ha commesso.

A volte, durante le ore di inglese, fatica a seguire le spiegazioni e gli capita di distrarsi, ma cerca lo stesso di ascoltare l'insegnante. Quando l'insegnante lo riprende si sente infastidito, ma si scusa lo stesso e quando non capisce una spiegazione chiede aiuto all'insegnante o ad alcuni compagni. Spesso trova le verifiche difficili per lui o troppo lunghe per il tempo che ha a disposizione. Luca quindi chiede all'insegnante un aiuto o un pochino di tempo in più e lei talvolta glielo concede. Luca nota che i voti pian piano stanno migliorando.

» Secondo te, Luca è in difficoltà con l'inglese?

Sì No

» Secondo te, cosa pensa Luca della sua insegnante?

- Che è un po' severa, ma ha ragione: lui deve cominciare a studiare.
- Che è una vecchia strega anche un po' tonta perché non capisce che lui non riesce e non lo aiuta.
- Che l'insegnante a volte è un po' severa, ma lo capisce e cerca di aiutarlo quando possibile.
- Che è l'insegnante migliore del mondo.

» Secondo te, cosa pensa l'insegnante di Luca?

- Che è un ragazzo svogliato e maleducato che la fa molto arrabbiare e lei non si sente di andargli incontro.
- Che è un ragazzo brillante e davvero portato per le lingue.
- Che non è portato per le lingue e questi sono fatti suoi.
- Che con l'inglese ha delle difficoltà, ma vede che si impegna molto e quindi merita di essere aiutato.

» Secondo te, cosa pensa Luca di se stesso?

3. ESSERE BRAVI IN INGLESE! - BEING GOOD AT ENGLISH!

» Cosa vuol dire «essere bravi»?

Mettiti in gruppo con alcuni compagni e discutete insieme. Cosa significa essere bravi e capaci in inglese? Provate a scrivere le vostre idee.

» Bravi si nasce o si diventa?

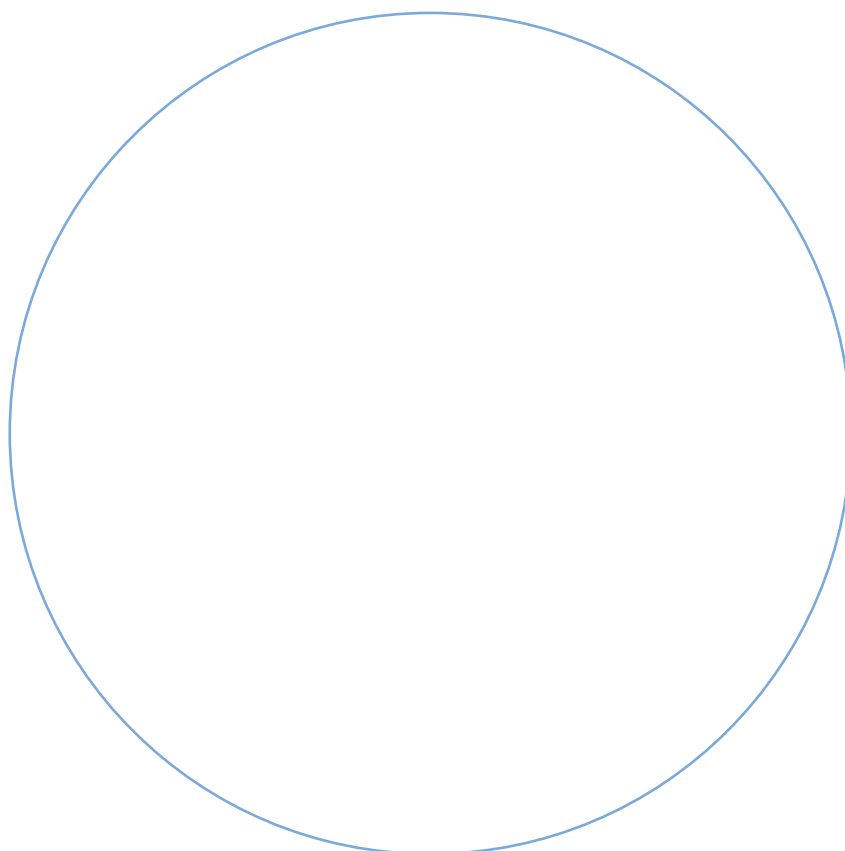
Riflettete su quest'altra domanda, discutete in gruppo e scrivete le vostre idee.

» Ora confrontatevi con gli altri gruppi e con l'insegnante.

4. CHE COSA SERVE PER IMPARARE L'INGLESE? - WHAT DO YOU NEED TO LEARN ENGLISH?

» Leggi l'elenco di cose che possono influire sull'apprendimento, poi prova a completare la «torta» assegnando fette grosse ai fattori importanti e più piccole a quelli meno importanti. Non sei obbligato a usarli tutti, puoi scegliere quelli che vuoi!

1. Saper leggere molto bene.
2. Essere molto bravi a riconoscere i suoni.
3. Conoscere il significato di molte parole.
4. Poter imparare divertendosi.
5. Fare molta pratica allenandosi a parlare e scrivere.
6. Avere un «amico di penna» inglese.
7. Poter sentir parlare inglese tutti i giorni, o quasi.
8. Altro: _____



» Ora scegli dall'elenco precedente la cosa in cui ti senti più capace e quella in cui ti senti meno abile. Poi confrontati con i compagni e l'insegnante. Sulla base delle tue abilità, in quali compiti/esercizi riuscirai meglio e in quali meno bene?





AREA CF

Consapevolezza fonologica

Pagina	Attività	Obiettivi
53	CF0 Avere orecchio Having a good ear	Riflettere metacognitivamente sull'importanza di discriminare bene i suoni
54	CF1 Ritmo Rhythm	Esercitare la funzione di elaborazione del ritmo
56	CF2 Dove cade l'accento? Where is the stress?	Esercitare la consapevolezza fonologica a livello sillabico: riconoscere sillabe accentate
57	CF3 Rime Rhymes	Esercitare la consapevolezza fonologica nel riconoscimento delle rime
59	CF4 Livello fonemico Phonemics	Esercitare la consapevolezza fonologica a livello fonemico: riconoscere il suono iniziale delle parole e l'abilità di fusione fonemica
64	CF5 Uguale o diverso? Same or different?	Esercitare la capacità di discriminazione uditiva





Note e materiali per l'insegnante

L'obiettivo di questa sezione è stimolare nell'alunno la capacità di riconoscere e manipolare le unità sonore che costituiscono le parole. Il percorso in questa prima area comincia con un lavoro mirato a migliorare la capacità di elaborazione del ritmo, proseguendo poi con attività volte a potenziare l'abilità di analisi e discriminazione di suoni a livello sillabico e fonemico.

Al link <http://risorseonline.erickson.it>, inserendo il codice presente nella prima pagina del presente volume, è possibile accedere alle tracce audio e a una serie di pdf utili per le attività di ascolto.

Attività CF0: Avere orecchio – Having a good ear

A partire dall'analisi degli errori commessi dal personaggio guida, Lucy, gli alunni vengono invitati a riflettere sull'importanza di saper distinguere bene i suoni e del rapporto che questa abilità ha con altre competenze, come ad esempio la scrittura.

Essendo una scheda di riflessione metacognitiva, l'attività è pensata per essere svolta in maniera collettiva (o in piccolo gruppo), al fine di stimolare il ragionamento sulla lingua attraverso lo scambio tra pari.

Attività CF1: Ritmo – Rhythm

Questa attività, strutturata su più schede, mira a esercitare la funzione di elaborazione del ritmo, nelle sue componenti di pausa vs suono e cambio di intensità, utile per affinare la capacità di discriminazione dei suoni.

- *Scheda 1.1 Segui il ritmo – To the beat.* Propone un esercizio centrato su pause e suoni. L'insegnante esegue i ritmi proposti battendo le mani, poi chiede agli alunni di riprodurli prima attraverso un battito di mani, poi utilizzando una sillaba.
- *Scheda 1.2 Piano o forte? – Quiet or loud?* Propone un esercizio focalizzato sul cambio di intensità. L'insegnante sottopone agli studenti le sequenze di suoni facendo sentire un suono di intensità maggiore in corrispondenza dell'enfasi. Al termine, chiede agli studenti di riprodurre la sequenza, prima attraverso il battito di mani o lo strumento, poi usando sillabe accentate o non accentate. Si faccia attenzione in questo caso a proporre una sequenza in cui i suoni siano tutti alla stessa distanza (ad esempio un secondo uno dall'altro).

Attività CF2: Dove cade l'accento? – Where is the stress?



CF2

L'attività qui proposta mira a esercitare la consapevolezza fonologica dell'accentazione e in particolare il riconoscimento delle sillabe accentate. Nella scheda vengono presentate alcune parole comuni, ma l'attività può essere adattata, modificata o ampliata secondo le esigenze. Con le parole inglesi non è sempre facile capire l'esatta divisione sillabica, in quanto la lingua segue regole di segmentazione differenti dall'italiano, tuttavia può essere utile stimolare la consapevolezza dei bambini e ragazzi anche su questo aspetto. Per un eventuale lavoro di riadattamento dell'attività, suggeriamo un sito internet che può aiutare a trovare l'esatta divisione sillabica di parole inglesi: <https://www.howmanysyllables.com>.

Attività CF3: Rime – Rhymes

Quest'attività, articolata su più schede, è stata costruita con l'obiettivo di esercitare la capacità dell'alunno di riconoscere le rime.



CF3.1

- **Scheda 3.1 Ascolta e trova l'intruso – Listen and find the intruder.** L'insegnante legge l'intera serie di parole a ritmo costante, non troppo rapido e scandendo bene le parole. Compito degli alunni è ascoltare e alzarsi in piedi o battere le mani quando la parola pronunciata non fa rima con le precedenti. Qualora ci si accorgesse che gli alunni non sono stati in grado di riconoscere la parola non rimante è possibile interrompere l'attività e stimolare il riconoscimento della differenza nel suono, anche attraverso il ragionamento collettivo. Prima di iniziare, l'insegnante, fornisce un esempio per assicurarsi che i bambini abbiano capito bene il compito. Una possibile breve lista potrebbe essere la seguente: PEN, TEN, WHEN, HEN, MEN, MORE, CORE, FLOOR, DOOR, STORE. Come adattamento all'attività si possono costruire nuove liste oppure, con l'aiuto di un sintetizzatore vocale, far ascoltare le stesse con tempi di lettura via via più veloci. Una risorsa internet che può aiutare nella ricerca di rime è www.rhymer.com.



CF3.2

- **Scheda 3.2 Rimano o non rimano? – Rhyming or non-rhyming?** Continua l'allenamento con le rime, introducendo la componente relativa alla scrittura. Infatti, a differenza di quanto avviene con la lingua italiana, alcune parole inglesi fanno rima pur essendo scritte in maniera diversa. Questo esercizio può quindi essere usato per avviare una riflessione sul tema della trasparenza vs non trasparenza. L'insegnante consiglia agli alunni di cercare di concentrarsi, almeno in un primo momento, sui suoni che sentono e meno sulla forma scritta. La sequenza delle risposte corrette è la seguente: YES, YES, YES, NO, NO, YES, NO, YES, NO, NO, NO, NO, YES, YES, NO, YES, NO, YES, YES, NO.

Attività CF4: Livello fonemico – Phonemics

Le schede proposte esercitano la consapevolezza fonologica a livello di unità fonemiche.



CF4.1

- **Scheda 4.1 Indovina i colori – Guess the colors.** Si propone di stimolare la capacità di riconoscere il suono iniziale delle parole. L'insegnante dice agli alunni che pronuncerà delle parole senza il suono iniziale e chiede loro di indovinarle ripetendole cercando di completarle con il suono mancante e colorando la macchia con il colore corrispondente. Prima di cominciare l'insegnante fa ragionare gli alunni sul titolo della scheda per indirizzarli verso la categoria target (nomi dei

colori). È possibile costruire varianti dell'attività, con l'accortezza di scegliere parole note.

Le parole da pronunciare sono: -ED, -INK, -ELLOW, -RANGE, -ROWN, -URPLE, -LUE, -REEN, -HITE, -REY, -LACK.

- *Scheda 4.2 Indovina gli animali – Guess the animals.* L'esercizio è come il precedente. Gli studenti devono riconoscere l'animale cerchiando l'immagine corretta. Prima di cominciare, l'insegnante fa ragionare gli alunni sul titolo della scheda per indirizzarli verso la categoria target (nomi di animali).

Le parole da pronunciare sono: -ROG, -ION, -ABBIT, -AT, -IGER, -IG, -EEP, -ISH, -NAKE, -UTTERFLY.

Proponiamo qui altre modalità che possono rivelarsi utili per esercitare gli alunni a riconoscere e manipolare i suoni iniziali:

1. selezionare gruppi di 3 parole (ad esempio sun, man, soup) e chiedere poi quali sono le parole che iniziano con lo stesso suono;
 2. dire una parola e chiedere agli alunni di ripeterla senza il suono iniziale. È possibile interrogare un alunno alla volta chiedendo poi agli altri se, secondo loro, ha risposto correttamente e perché.
- *Scheda 4.3 Fusione fonemica – Phoneme blending.* L'insegnante fa ascoltare ai bambini le seguenti parole segmentate in modo da riprodurre il più fedelmente possibile i suoni costitutivi delle parole. Chiede poi agli alunni di ripeterle unendo i suoni e di indicare l'immagine a cui le parole si riferiscono. Attenzione: devono essere separati i suoni e non le lettere, pertanto tutti quei fonemi che vengono scritti usando due lettere (ad esempio SH e PH o EA) danno origine a una sola unità sonora. Allo stesso modo le lettere mute, come la *silent e* finale, non vanno pronunciate. Le parole da pronunciare sono: B-R-U-SH, M-A-P, S-EA, D-O-G, R-O-CK-S, H-A-N-D, L-EA-F, R-U-N, PH-O-NE.

Attività CF5: Uguale o diverso? – Same or different?

Con questa attività si allena la capacità di discriminazione uditiva. L'insegnante o l'operatore legge le coppie di parole scandendo bene i termini durante la lettura. Per ogni coppia gli alunni dovranno indicare se il suono era uguale o diverso.

Le coppie di parole da pronunciare, rispettando l'ordine qui proposto, sono le seguenti: CAKE – CAKE, LOVE – VERY, MANY – MANY, FIRE – FIRE, STAR – WAR, CAT – POT, SHOP – SHOP, JOB – MUG, BLACK – BOY, WANT – WANT.

L'attività può rappresentare la base per avviare un ragionamento sulle parole omofone non omografe. Questa tipologia di parole, che hanno un suono uguale pur avendo una scrittura e un significato molto diversi, non sono riconoscibili solo attraverso l'ascolto. È quindi possibile far ragionare gli studenti circa l'importanza del contesto in cui le parole omofone sono inserite per poterle riconoscere, ricavarne il significato e risolvere così dubbi e incongruenze. In questo modo l'uso del contesto diventa un'importante strategia per la comprensione.

Dalle risorse online è possibile scaricare la scheda *Parole diverse, suoni simili* che consente di lavorare sulle parole omofone più spesso utilizzate in lingua inglese. Questa attività può essere svolta in modo diverso a seconda della conoscenza dei termini qui menzionati da parte degli studenti. È possibile esplicitare il fatto che le parole presentate hanno suoni che potrebbero creare confusione.

PDF



CF4.2

PDF



CF4.3

PDF



CF5a

PDF

CF5b

Una possibilità è che l'insegnante detti la parola e chieda agli studenti di riconoscerla. Detta quindi nuovamente la parola, legge la frase e invita gli alunni a scoprirne il significato e la forma ortografica aiutandosi con i contesti offerti (l'immagine del concetto oppure la traduzione italiana della frase). Una frase può essere proposta anche in modi diversi, ad esempio raccontando ai bambini che la mamma sta cucinando la torta e scopre che non ha farina, per cui chiede al figlio di andare a comprare *flour*; ma il bambino torna con un fiore.

O. AVERE ORECCHIO - HAVING A GOOD EAR

» Leggi con attenzione le frasi che l'insegnante ha dettato in classe. Lucy si è impegnata molto, ma quando le ha rilette... che confusione!



*Hi, I'm Lucy. I live in London.
Please, help me find my errors!*

- Con un bel calcio di rigore lanciò la **PALA** in porta.
- La mamma arrabbiata disse a Michele: «Smettila di piantare **RANE!**».
- Aveva talmente fame che mangiò due **PIAZZE** intere.
- I pinguini sono animali che vivono solo al **POLLO** Sud, le **OCHE** invece vivono anche al Polo Nord.
- Per il loro anniversario il papà ha regalato alla mamma una collana di **PERE**.


» Nelle righe che seguono scrivi le parole che Lucy ha sbagliato e, a fianco, le parole che avrebbe dovuto scrivere.




» Confrontati con i compagni e l'insegnante e rifletti. Cosa può essere successo a Lucy? Perché secondo te ha commesso proprio quegli errori?





1. RITMO - RHYTHM



1.1 Segui il ritmo - To the beat






L'insegnante fa sentire alla classe i seguenti ritmi battendo le mani e rispettando le pause (le caselle vuote). Terminato l'ascolto, gli alunni devono riprodurre la sequenza. La stessa attività può essere proposta utilizzando una sillaba.



			
ba	ba		ba

			
ba		ba	ba

					
ba	ba		ba		ba

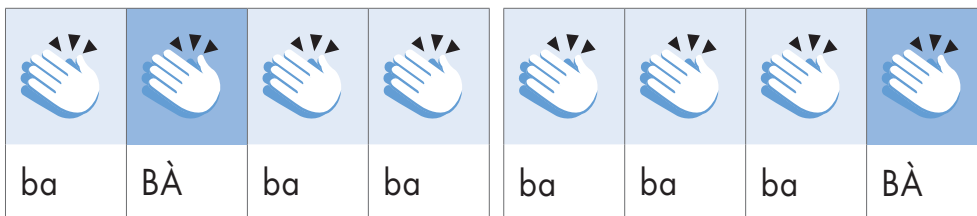
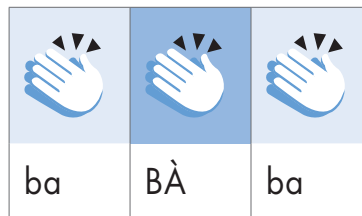
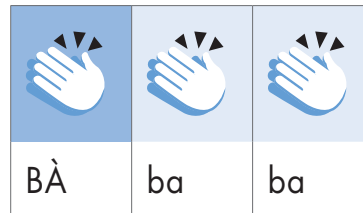
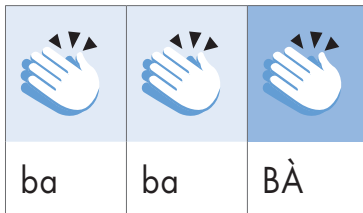
				
ba			ba	ba

						
ba	ba	ba			ba	ba

					
ba		ba		ba	ba

1.2 Piano o forte? - Quiet or loud?

L'insegnante fa sentire alla classe queste sequenze di suoni di intensità diversa, battendo le mani e mantenendo lo stesso ritmo. Terminato l'ascolto, gli alunni devono riprodurre la sequenza. La stessa attività può essere proposta utilizzando sillabe accentate alternate a sillabe non accentate.



2. DOVE CADE L'ACCENTO? - WHERE IS THE STRESS?



CF2

L'insegnante fa ascoltare alla classe le seguenti parole, una alla volta.
Gli alunni devono ripeterle enfaticamente accentuando la sillaba accentata con un battito di mani.

PEO ple	SYS tem
FAM ily	in VEST ment
com PU ter	LI brary
MU sic	NA ture
DA ta	eco NO mics
SOFT ware	PROD uct
a BI lity	AR ea
TEL evision	IN dustry
HIS tory	LIT erature
infor MA tion	KNOW Ledge
GOV ernment	so CI ety
PER son	IN ternet
con TROL	POW er
READ ing	PROB lem
under STAND ing	ac TIV ity
METH od	TEM perature

3. RIME - RHYMES



3.1 Ascolta e trova l'intruso - Listen and find the intruder

CF3.1

L'insegnante fa ascoltare alla classe la seguente serie di parole, procedendo lentamente ma a ritmo costante. Gli alunni devono riconoscere la parola che non fa rima con le precedenti alzandosi in piedi o battendo le mani.

cat rat splat mat fat BEST lest crest vest chest arrest west COST
lost frost CARD hard yard guard POOL school fool rule stool cool
COW allow brow wow HERE peer tear dear year appear rear
ear MY cry by spy tie apply why fry DAY gray they way clay
pay delay hey bay BAG flag lag gag GAME name same fame
became shame SHOES whose choose lose LAND stand and sand
hand HAKE bake take break fake make wake ache ARCH march
parch starch SOCKS fox blocs rocks box BIRTH mirth worth firth
FLIGHT night bite write quite light SPLIT ...

3.2 Rimano o non rimano? - Rhyming or non-rhyming?

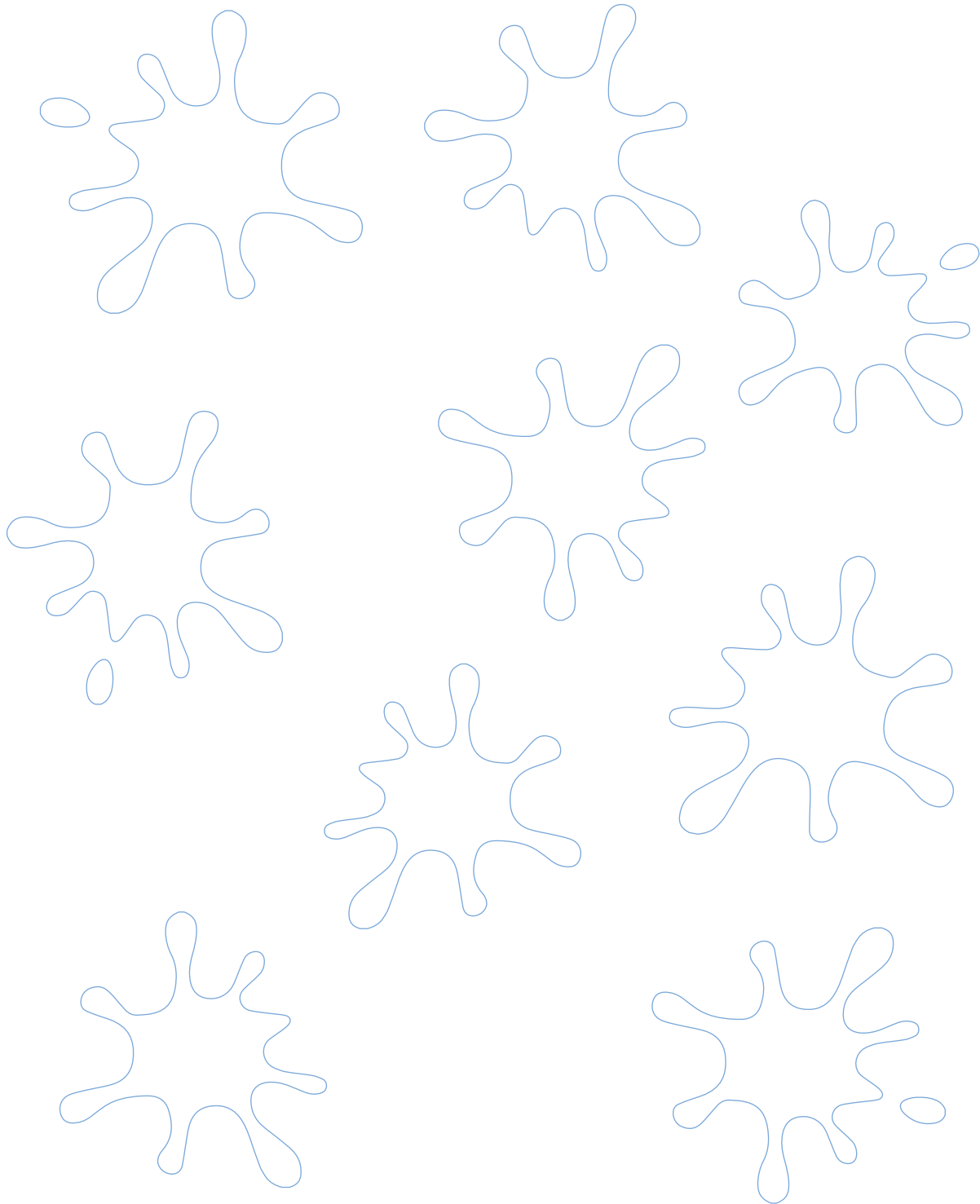
» Ascolta queste coppie di parole e segui sulla scheda. Concentrati sul loro suono e poi indica se fanno rima o no barrando la casella corretta.

face – race	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
lake – snake	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
nose – grows	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
sing – sick	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
spat – pluck	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
car – guitar	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
fair – fail	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
bound – around	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
grand – grin	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
well – wall	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
late – lair	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
snap – stamp	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
cot – squat	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
wax – tracks	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
joke – dough	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
ham – tram	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
pen – pit	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
white – slight	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
fun – begun	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No
steer – star	<input type="checkbox"/> Yes	<input type="checkbox"/> No

4. LIVELLO FONEMICO - PHONEMICS

4.1 Indovina i colori - Guess the colors

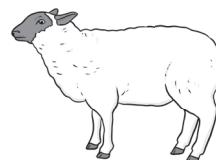
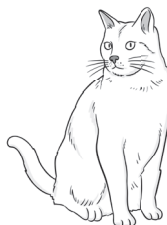
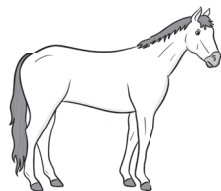
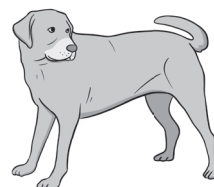
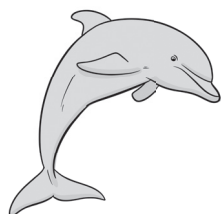
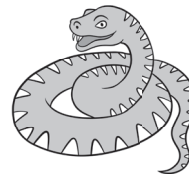
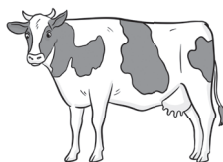
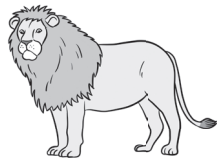
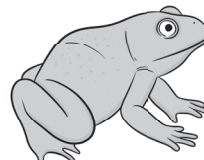
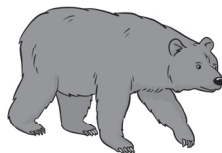
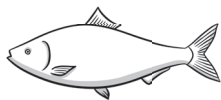
- » Ora ascolterai una serie di parole alle quali manca il suono iniziale. Ascolta attentamente e cerca di capire di quale parola si tratta. Ecco un indizio: sono tutti nomi di... **COLORS!**
- » Ripeti ogni parola, cercando di completarla con il suono mancante. Colora poi le macchie con i colori corretti!

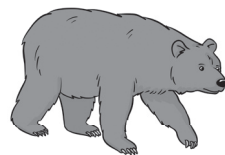
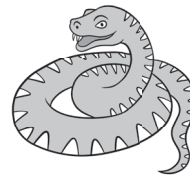
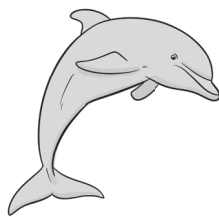
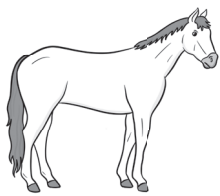
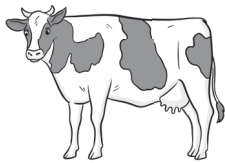
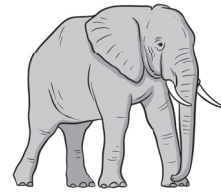
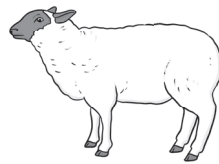
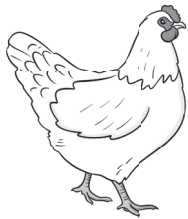
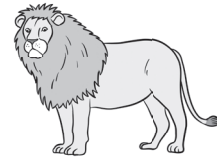
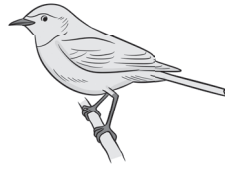
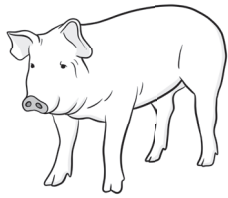


4.2 Indovina gli animali - Guess the animals

» Ora ascolterai una serie di parole alle quali manca il suono iniziale. Ascolta attentamente e cerca di capire di quale parola si tratta. Ecco un indizio: sono tutti nomi di... **ANIMALS!**

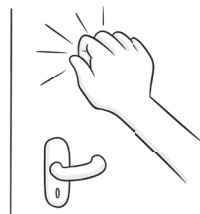
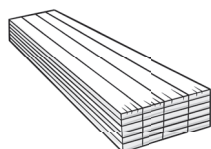
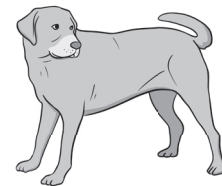
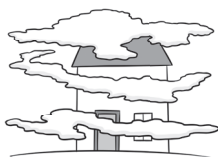
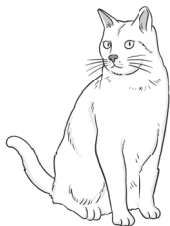
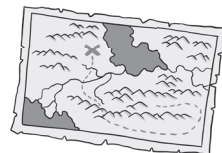
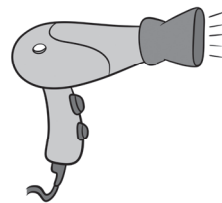
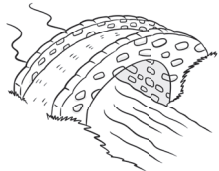
» Ripeti ogni parola, cercando di completarla con il suono mancante. Cerchia poi l'immagine corretta!

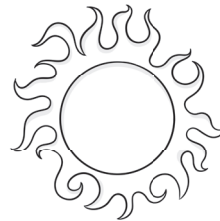
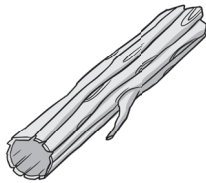
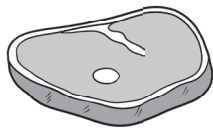
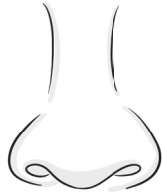




4.3 Fusione fonemica - Phoneme blending

» Ora ascolterai una serie di suoni che, insieme, formano una parola: ascolta attentamente e cerca di ripetere i suoni, pronunciando però la parola intera. Per ognuna scegli l'immagine corrispondente.





5. UGUALE O DIVERSO? - SAME OR DIFFERENT?

» Ascolta attentamente queste coppie di parole. Per ogni coppia, fai una crocetta vicino a **SAME**, se le parole che hai ascoltato erano uguali, o vicino a **DIFFERENT**, se le due parole erano diverse.

1. same different
2. same different
3. same different
4. same different
5. same different
6. same different
7. same different
8. same different
9. same different
10. same different

Vai sulle risorse online e continua a esercitarti sulle parole omofone.



www.erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo
del © copyright, a esclusivo uso didattico interno.